

LA CIVILTÀ FENICIA

Dove

Come puoi vedere sulla carta a pagina 86 del tuo libro la Fenicia era una lunga striscia di terra che si trovava tra il mare e le montagne ed era troppo piccola per essere coltivata.

La costa, invece, era ricca di **promontori** e di **insenature** dove era facile costruire porti. Per questi motivi la vita dei Fenici è stata molto legata al mare. I Fenici sono diventati navigatori e commercianti abilissimi.

Scopro le parole

Un **promontorio**: è una parte di terra che sporge dalla costa.

Un'**insenatura**: è una parte di terra che rientra rispetto alla costa.

Quando

Intorno al 2000 a.C., i Fenici abitavano nelle terre dell'attuale Libano e in una piccola parte della Siria; in seguito, hanno occupato anche altri territori lungo le coste del Mediterraneo.

I Fenici non avevano uno Stato unitario. Infatti le loro città erano indipendenti, ognuna con il proprio re e i propri dèi, ma avevano la stessa lingua e le stesse usanze. La civiltà fenicia raggiunse il periodo di maggiore sviluppo tra il 1200 a.C. e il 500 a.C.

Nel disegno a pagina 86 e 87 puoi vedere un'antica città fenicia e il suo porto.

Lavoro sulla linea del tempo

➤ Osserva la linea del tempo a pagina 87 e poi rispondi.

Quanto è durata la civiltà fenicia?

- circa 3000 anni
- circa 1500 anni
- circa 1000 anni

ABILISSIMI ARTIGIANI

In Fenicia la terra coltivata era scarsa. L'unica ricchezza naturale che i Fenici avevano era il legno delle foreste: con il legno costruivano delle grandi navi.

Con le navi i Fenici andavano a cercare le materie prime in territori al di fuori del loro Paese.

Quando ritornavano in patria trasformavano le materie prime in merci e oggetti che poi rivendevano ad altri popoli: i Fenici divennero abili artigiani. Producevano oggetti molto pregiati, come coppe e piatti in bronzo, pettini, scatole e mobili d'avorio.

I Fenici producevano il vetro e lo hanno portato in tutto il Mediterraneo.

Un altro prodotto molto famoso e prezioso fabbricato dai Fenici erano i tessuti colorati con la porpora. La porpora si estraeva da un mollusco, il murice. Per tingere un solo tessuto servivano migliaia di molluschi. I colori che si ottenevano andavano dal violetto al rosso intenso.

Come si chiamavano i Fenici?

I Fenici chiamavano se stessi "abitanti della terra di Canaan".

Probabilmente il nome Canaan voleva dire "tintura di porpora". La porpora, come sai già, era una sostanza che tingeva i tessuti. Noi però conosciamo e chiamiamo questo popolo "Fenici". Gli antichi Greci (un altro antico popolo che studierai l'anno prossimo) li chiamavano *Phoinikes*, che voleva dire "popolo della porpora".

Lavoro sul testo

➤ Che cosa facevano i Fenici? Metti in ordine.

- Andavano con le navi a vendere i loro prodotti in altre terre ad altri popoli.
- Ritornavano in patria.
- Andavano con le navi a cercare le materie prime in altri territori.
- Trasformavano le materie prime in oggetti o merci da vendere.

➤ Quali erano i prodotti più famosi che i Fenici vendevano agli altri popoli?

.....

MARINAI ESPERTI

I Fenici divennero marinai esperti: sapevano navigare **in mare aperto**, cioè lontano dalla costa, e orientarsi con la Stella Polare. Avevano inventato l'ancora, il timone e avevano dotato le loro navi di file di remi. La chiglia delle loro navi andava molto al di sotto del livello dell'acqua e dava stabilità alla nave.

Le navi fenicie erano conosciute in tutto il Mar Mediterraneo. Quelle che trasportavano merci erano larghe per permettere il carico degli oggetti e dei materiali. Le navi da guerra erano lunghe, strette e molto veloci.

I Fenici avevano capito che servivano luoghi dove sostare, far rifornimento di viveri e acqua o depositare le merci. Gli **scali commerciali**, cioè i porti dove si fermavano le navi per fare rifornimento e per scambiare le merci, sono diventati poi delle vere e proprie città, le colonie, che mantenevano stretti contatti con la terra d'origine.

La più importante delle colonie fenicie era Cartagine, sulla costa dell'Africa. Alcune colonie furono fondate anche in Italia: Palermo, Solunto, Mozia, Nora, Tharros.

Lavoro sulle parole

➤ Nel testo hai trovato alcune parole del linguaggio marinaro. Le conosci? Prova a collegare ogni parola con la sua definizione. Puoi chiedere aiuto all'insegnante e aiutarti guardando il disegno a pagina 89.

prua	sono simili a delle pale; vengono immersi nell'acqua e usati dai marinai per far muovere un'imbarcazione
poppa	lunga trave che collega la parte anteriore e quella posteriore della nave, come una spina dorsale, è anche il rivestimento esterno della nave
remi	è simile a una lunga pala, è posizionato sulla parte posteriore della nave e serve per darle la direzione
chiglia	pesante oggetto in ferro o altro materiale con due bracci curvi; viene gettato in mare per bloccare un'imbarcazione
timone	parte posteriore di un'imbarcazione
ancora	parte anteriore di un'imbarcazione

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Le navi da guerra erano lunghe, strette e molto veloci. V F

Le navi da trasporto erano lunghe, per permettere di caricare le merci. V F

Le colonie sono diventate scali commerciali. V F

Cartagine è stata la più importante colonia fenicia. V F

L'ALFABETO

I Fenici, per i loro commerci, avevano bisogno di un sistema semplice e rapido per registrare le merci vendute e acquistate.

Le scritture fino a quel tempo conosciute e usate (la cuneiforme e la geroglifica) erano, infatti, molto difficili da imparare.

I Fenici hanno cambiato e reso più semplici queste scritture:

- hanno collegato i suoni della voce umana a una ventina di segni scritti;

- poi hanno unito i segni per formare le parole: avevano così inventato l'alfabeto!

L'alfabeto fenicio si scriveva da destra a sinistra.

Gli scribi scrivevano soprattutto su fogli di papiro, ma non solo: scrivevano anche su legno, cuoio, pezzi di terracotta e lamine di metallo.

I Fenici hanno diffuso l'alfabeto presso i popoli con i quali avevano rapporti commerciali.

TECNOLOGIA

La capitale della carta di papiro

Come già sai, gli antichi Egizi inventarono la carta di papiro. Furono però i Fenici a farla conoscere ai popoli dell'antichità. Biblo era la città fenicia nella quale si commerciava il papiro.

Gli antichi Greci chiamarono *biblo* i rotoli di papiro, dal nome del luogo da cui li acquistavano.

Il mondo in casa

- Nel tuo Paese di origine si usa un alfabeto uguale a quello italiano?
- Hai mai visto una scrittura fatta con un alfabeto diverso? Che aspetto ha?